

**Produzioni d'eccellenza
nei settori dell'auto e dell'alta moda**



IL GAZZETTINO.it Traffico Cinema Promozioni
Lavoro Casa Annunci

Semplice Avanzata

I GRANDI AUTORI La nostra terra racconta **Ogni Sabato IN EDICOLA**

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE PADOVA TREVISO VICENZA-BASSANO UDINE
OGNISPORT ROVIGO BELLUNO PORDENONE



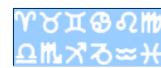
VICENTINO IMPUTATO

Spariti in Brasile beni da sequestrare

Giovedì
28 Febbraio 2008
Edizione Vicenza

Prima Pagina
Formato Grafico

- Edizione odierna**
- ▶ Prima Pagina
 - ▶ Bassano
 - ▶ Castelfranco
 - ▶ Cittadella
 - ▶ Camposampiero
 - ▶ Provincia
 - ▶ Spettacoli E Cultura
 - ▶ Sport
 - ▶ Vicenza



Archivio arretrati

- ▶ Ricerca Online
- ▶ Richiedi numeri arretrati



- Rubriche**
- ▶ RPQ
 - ▶ Cerca Casa
 - ▶ Cinema
 - ▶ Traffico

- Informazioni**
- ▶ Il Gazzettino oggi
 - ▶ La storia
 - ▶ Le redazioni
 - ▶ La pubblicità
 - ▶ Abbonamenti
 - ▶ Attività Promozionali
 - ▶ Prodotti Editoriali



Vicenza

(gla) Sono "sparite" in Brasile le quote azionarie delle società che fanno capo alla Servizi Costieri, poste sotto sequestro la scorsa settimana dal Tribunale di Venezia per garantire il pagamento dei risarcimenti milionari dovuti allo smaltimento illecito di rifiuti e all'inquinamento di numerose aree.

La sconcertante scoperta è stata fatta dagli uomini del Nucleo regionale della Guardia di Finanza, delegati dal presidente Sergio Trentanovi di occuparsi dell'esecuzione materiale del provvedimento di sequestro. Da mesi, mentre il processo era in corso nell'aula del Palazzo di giustizia di Mestre, gli amministratori della Servizi costieri stavano operando per trasferire all'estero tutte le attività del gruppo.

L'operazione è stata conclusa qualche mese prima della sentenza, con la quale lo scorso 8 febbraio, l'amministratore della società, il vicentino Carlo Valle è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. I finanzieri hanno scoperto che, attualmente, è una donna brasiliana la proprietaria formale di tutto l'impero economico facente capo alla Servizi Costieri: non è stato dunque possibile eseguire il sequestro nei confronti delle quote societarie del gruppo.

Una vera e propria beffa per enti pubblici e privati cittadini che chiedono di essere risarciti per i danni subiti dall'illecito trattamento dei rifiuti, per i quali il sequestro dei beni costituiva la garanzia di poter ottenere quanto gli spetta: oltre alle azioni, il sequestro riguardava anche crediti per sei milioni di euro che il gruppo ha iscritti a bilancio. Ovviamente le parti offese di Servizi Costieri potranno avviare azioni giudiziarie in Brasile, ma è chiaro che per loro sarà tutto più difficile. Il trasferimento all'estero delle società, tra l'altro, non potrà neppure avere alcun seguito di natura penale: tutto è stato eseguito in maniera lecita. Quando è stata realizzata l'operazione, infatti, le azioni non erano ancora sottoposte ad alcun vincolo.

Vai a pagina : [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [VI](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [X](#) [XI](#) [XII](#) [XIII](#)

**Produzioni
d'eccellenza
nei settori
dell'auto
e della moda,
Bellezze
artistiche
ed architettoniche,
enogastronomia
di qualità.**

